



Spett.le
Comune di Racconigi
Ufficio Commercio – Polizia Amministrativa
P.zza Carlo Alberto n. 1
12035 Racconigi

OGGETTO : Domanda di rilascio di autorizzazione per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande

Il/La sottoscritto/a
nato/a a (.....) il
residente in
Via n.
Codice fiscale Tel.
avente cittadinanza in qualità di:

titolare dell'omonima impresa individuale:

Partita IVA Tel.
con sede in (.....) CAP:
Via n.
Registro Imprese n. C.C.I.A.A. di

legale rappresentante della società / associazione:

Denominazione e ragione sociale :
Partita IVA Tel.
con sede in (.....) CAP:
Via n.
Registro Imprese n. C.C.I.A.A. di

ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale 29/12/06, n. 38

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione per l'apertura di esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, con efficacia¹

A tal fine, **consapevole di quanto prescritto dall'art. 21 della legge 07/08/90, n. 241 e dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui si va incontro in caso di dichiarazioni non corrispondenti al vero**, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 445/00

DICHIARA

1) che l'esercizio sarà attivato nei locali ubicati in codesto comune:

¹ Indicare "a tempo indeterminato", ovvero "stagionale dal al e dal al ", tenuto conto che le autorizzazioni stagionali sono rilasciate per un periodo di tempo, anche frazionato, non inferiore a 60 e non superiore a 180 giorni, che può comprendere anche parte dell'anno successivo a quello in cui ha inizio il periodo stesso.

Via n.
piano con superficie di somministrazione pari a mq. con insegna
.....
zona commerciale²

2) di avere la disponibilità dei locali:

- a titolo di proprietà;
- a titolo di essendo proprietario:
Cognome e nome / Denominazione
nato/a il
residente / con sede in
Codice Fiscale / P.IVA

3) di impegnarsi ad adottare, nei termini previsti, tutte le misure necessarie al fine di rispettare le vigenti norme, prescrizioni, autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica e igienico-sanitaria, nonché quelle relative alla prevenzione incendi, alla sicurezza e alla sorvegliabilità del locale;

4) di essere in possesso dei **requisiti morali** per l'esercizio dell'attività, ed in particolare:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, commi 4 e 5 della legge 25/08/91, n. 287³;
- di essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 11, 12 e 92 del R.D. 18/06/31, n. 773;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 63, comma 5 del D.Lgs.26/10/1995, n. 504;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31/05/65, n. 575 in materia di lotta alla delinquenza mafiosa⁴;

5) di essere in possesso dei **requisiti professionali** per l'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande e, in particolare, di:

- aver frequentato un corso professionale per lo svolgimento dell'attività, istituito o riconosciuto dalla Regione Piemonte o da altra regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano ed averne superato l'esame finale, come di seguito specificato:
Istituto Sede
Oggetto del Corso Anno di conclusione
- essere stato iscritto al registro esercenti il commercio (REC), per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, secondo quanto già previsto dalla legge 11/06/71, n. 426 e dall'art. 2 della legge 287/1991 e non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi⁵, come di seguito specificato:

² Da indicare nel caso in cui il comune abbia ripartito il proprio territorio in zone commerciali, ai fini della disciplina di insediamento delle attività di somministrazione alimenti e bevande.

³ In caso di società, associazioni o organismi collettivi, tali requisiti devono essere posseduti dal legale rappresentante o altra persona delegata all'attività di somministrazione e da tutti i soggetti per i quali è previsto l'accertamento di cui all'articolo 2, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

⁴ In caso di società tutti i soggetti indicati nell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 03/06/98, n. 252 dovranno compilare il modello aggiuntivo di autocertificazione antimafia.

⁵ Sono fatti salvi i diritti acquisiti dagli operatori già in attività al 05/01/07, data di entrata in vigore della legge regionale 29/12/06, n. 38. Ai sensi dell'art. 27, comma 4, il requisito professionale di cui all'articolo 5, comma 1, è riconosciuto a coloro che, alla data dell'entrata in vigore della legge regionale n. 38/06, risultano aver presentato domanda di iscrizione al REC di cui alla

Numero Iscrizione: Camera di Commercio di

- aver esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, come di seguito specificato:

Ditta sede

Registro Imprese n. C.C.I.A.A. di

pratica professionale prestata nel periodo dal al

- di aver prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività di somministrazione, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS, come di seguito specificato:

- Ditta sede

come dipendente qualificato, iscritto all'INPS dal al

- Ditta sede

come dipendente qualificato, iscritto all'INPS dal al

- Ditta sede

come dipendente qualificato, iscritto all'INPS dal al

- Ditta sede

come coadiutore familiare, iscritto all'INPS dal al

- 6) di avere delegato il/la sig./sig.ra nato/a a il residente in (.....) CAP : alla conduzione della attività autorizzata, come da formale dichiarazione di conferimento/accettazione di delega che si allega;

- 7) di
.....
.....

- 8) di
.....
.....

Ai fini istruttori si allega la seguente documentazione:

legge 426/1971, per l'attività di somministrazione, purché in possesso dei requisiti previsti ai fini dell'iscrizione o che risultano aver superato con esito positivo le prove di idoneità previste per l'iscrizione al registro medesimo, secondo quanto già previsto dalla legge 287/1991.

a) *Planimetria⁶ quotata del locale, in scala 1:100, a firma di tecnico abilitato, in cui sono riportati il locale principale, i locali accessori anche non aperti al pubblico, gli ingressi, le uscite, nonché il computo della superficie destinata alla somministrazione di alimenti e bevande;*

b) *Marca da bollo da 14,62 euro;*

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il richiedente dà infine espressamente atto di avere attentamente riletto, confermato e sottoscritto di proprio pugno la presente domanda.

....., lì

IL RICHIEDENTE

.....
ATTENZIONE : le false dichiarazioni sono punite ai sensi della legge penale.

AVVERTENZE

Il modello dovrà essere compilato con sistemi informatici, ovvero in stampatello, provvedendo - se del caso - alla sua integrazione con i modelli aggiuntivi.

Nella compilazione manuale del modello, l'interessato dovrà contrassegnare con una "x" le caselle relative alle dichiarazioni rese, barrando le parti che non interessano o che rimangono inutilizzate.

Nella compilazione informatica potranno essere eliminate le parti che non interessano, avendo cura di non compromettere la completezza del modello originario.

L'ufficio cui è diretta la domanda è naturalmente a disposizione per eventuali chiarimenti.

La presentazione in allegato di documenti, anche quando gli stessi sono facoltativi, sempre comunque in semplice copia, faciliterà, nell'interesse generale, la rapidità delle verifiche ed una più celere definizione del procedimento amministrativo.

La firma può essere apposta direttamente dall'interessato, esibendo un documento di identità all'atto della presentazione della dichiarazione.

Nel caso in cui la dichiarazione sia presentata da altra persona, ovvero per posta o per via telematica, sarà necessario allegare fotocopia, anche non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

I dati riportati nel presente modello sono richiesti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo e verranno utilizzati esclusivamente per scopi istituzionali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 del Codice in materia di protezione dei dati personali, approvato con D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

⁶ Si rammenta che la richiesta della planimetria del locale, sicuramente utile ai fini istruttori, è consentita solo se trova riscontro in specifica disposizione in tal senso inserita nelle norme sul procedimento amministrativo di cui trattasi, che il comune deve adottare così come previsto dalla legge 241/90 e dall'art. 7, comma 5, del disegno di legge regionale sui pubblici esercizi.